

STVDI MEDIEVALI

SERIE TERZA

Anno LX - Fasc. I

2019



FONDAZIONE
CENTRO ITALIANO DI STUDI
SULL'ALTO MEDIOEVO
SPOLETO

paranda. Nel medesimo anno, nella Firenze sconvolta dalla vicenda savonaroliana cominciò a stendere un commento alle *Lettere* di Paolo, che lasciò interrotto al V capitolo dell'*Epistola ai Romani*. Proporre per la prima volta l'edizione critica di quest'opera, studiarne le fonti e il metodo esegetico permette di portare alla luce l'ardito tentativo da parte di Ficino di coniugare spiritualità di impronta neoplatonico-ermetica con uno dei testi fondativi della teologia cristiana. Nello stesso tempo consente di rivelare un tassello sconosciuto della storia della filologia neotestamentaria quattrocentesca, e di restituire a Ficino un ruolo non marginale in quel processo di rinnovamento dello studio del testo della Scrittura che tra Quattro e Cinquecento trovò in Lorenzo Valla e Erasmo da Rotterdam i suoi massimi esponenti».

CELIO SECONDO CURIONE, «*Pasquillus extaticus*» e «*Pasquino in estasi*». Edizione storico-critica commentata, a cura di GIOVANNA CORDIBELLA e STEFANO PRANDI, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2018, pp. 316 (Biblioteca dell'«Archivum Romanicum». Serie I: Storia, Letteratura, Paleografia, 465). – «Il *Pasquillus extaticus* di Celio Secondo Curione – *Pasquino in estasi* nella sua versione italiana – è una delle più significative e influenti opere della dissidenza religiosa nel Cinquecento. Traendo spunto dallo sviluppo del genere della pasquinata in ambito riformato, Curione concepisce una grottesca visione oltremondana che gli permette di porre sotto accusa l'intero impianto dogmatico della Chiesa di Roma. La presente edizione, ricostruendo sulla base di nuovi documenti una vicenda editoriale particolarmente intricata, mette per la prima volta a disposizione del lettore il testo critico della prima redazione latina e volgare del dialogo, fornendo un apparato di varianti e un articolato commento. Le ricerche preparatorie all'edizione hanno tra l'altro permesso di portare alla luce ben sette codici apografi, testimonianza dell'intensa circolazione manoscritta dell'opera nell'Europa del Cinque e Seicento, e di individuare inoltre, tra le molte edizioni a stampa latine, quella cruciale per la prima fase redazionale, consentendo una significativa retrodatazione della *princeps* del *Pasquillus extaticus* al periodo anteriore alla fuga in Svizzera di Curione, avvenuta nel luglio del 1542».

Leggerezze sostenibili. Saggi d'affetto e di Medioevo per Anna Benvenuti, a cura di SIMONA CRESTI e ISABELLA GAGLIARDI, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2017, pp. 228 (Studi, 27). – «Il volume vuole essere un omaggio all'attività scientifica di Anna Benvenuti, nonché alla sua attività universitaria. Raccoglie pertanto i saggi di amici e di giovani allievi che hanno evidenziato il contributo di Anna Benvenuti alla medievistica nazionale e internazionale e che hanno autonomamente sviluppato alcuni temi toccati dalla sua saggistica». Contributi di Franco Cardini, Isabella Gagliardi, Maria Pia Alberzoni, Paolo Golinelli, Amalia Galdi, Antonella Degl'Innocenti, Francesco Salvestrini, Pierantonio Piatti, Marco Biffi, Leonardo Marchetti, Mattia Zangari, Laura Biggi.

Nutrire il corpo, nutrire l'anima nel Medioevo, a cura di CHIARA CRISCIANI e ONORATO GRASSI, Pisa, Edizioni Ets, 2017, pp. 258 (philosophica. serie viola, 191,